

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Soriceo Antonio
Data	9/11/1551	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Cosenza	Luogo arrivo	
Incipit	Queste son di belle Insalate, che ne mandate in Cossenza, et non so se la mescolanza di tanti bei frutti		
Contenuto	Nicolò Franco scrive ad Antonio Soriceo per ringraziarlo di alcuni doni mandati al Conte di Popoli [Giovanni Giuseppe Cantelmo], dei frutti che "son di belle Insalate" e della selvaggina. Fa commenti ironici sui signori, che sono "sempre più disposti al ricevere che non al dare". Sarebbe impossibile, per Soriceo, provare a non essere cortese, quindi lo esorta sì a continuare a visitare il Conte, ma non così spesso. Racconta che il Capitano Alessio [Caporelli] è per questo in collera, sostenendo che "il diavolo si fa beffe dei bisognosi, quando gli vede donare a chi non ha di bisogno". Definisce i doni degli altri preti "cornacchie bianche, se pure non gli chiameremo uncinelli, con i quali si suol gittare la scardova per pigliarci lo storione".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 362r-v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		